

Regione-Ferrovie, accordo per 80 milioni. Documento sottoscritto da Governatore Toma e Ad di Rfi, Gentile

Circa 83km, 16 di gallerie e 31 di curve, e 80 milioni di euro: è il progetto di elettrificazione della tratta ferroviaria che va da Roccaravindola (Isernia) a Matrice (Campobasso), passando per i due capoluoghi di provincia. A Campobasso la firma della convenzione tra il presidente della Regione, Donato Toma, e l'Ad di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi), Maurizio Gentile. Un progetto rilevante che, una volta a regime, il termine dei lavori è previsto nel 2022, consentirà collegamenti più veloci e sicuri.

"Diamo inizio ad un'opera importantissima - il commento del Governatore - è un impegno economico molto rilevante che siamo riusciti a finanziare". L'intera somma è finanziata dal Patto per il Sud con 15 milioni di euro, altri 15 con il Piano operativo del ministero dei Trasporti, e il rimanente dall' addendum del Piano operativo infrastrutture. "Si compie un percorso iniziato qualche anno fa. Il Molise ha una rete non estesa, ma importante, da Campobasso verso Roma e Napoli", le parole dell'Ad Gentile. "L'elettrificazione - spiega - è un passo decisivo per la modernizzazione e velocizzazione della linea tra questi due grandi poli". Il progetto prevede anche interventi sui binari, la correzione di alcune curve, la realizzazione di sottopassaggi, pensiline e ascensori. "In buona sostanza - aggiunge Gentile - una infrastruttura rinnovata che chiaramente presenterà meno tassi di guasto. Associata all'elettrificazione ci sarà anche la possibilità di utilizzare treni più nuovi e moderni". Soddisfatto anche l'assessore regionale ai Trasporti, Vincenzo Niro: "Oggi il Molise scrive una pagina molto importante". Poi un appello affinché venga una volta per tutte superato il problema della partenza dei treni dal binario 20 bis di Roma Termini, distante dalle partenze degli altri convogli, "per dare pari dignità ai viaggiatori molisani".

